

Il sì degli industriali al Forum delle Culture del 2013

Napoli- Il sontuoso palazzo Partanna sede dell'Unione degli Industriali è stato il palcoscenico dell'incontro, avvenuto il 16 gennaio, con l'Assessore Nicola Oddati nell'ambito degli incontri sul Forum delle Culture del 2013. Un incontro apripista al quale ne seguiranno altri che ha visto la partecipazione attiva degli industriali futuri partner privati di questo grande evento. Al tavolo dei lavori erano presenti oltre all'Assessore alla Cultura Nicola Oddati, il presidente dell'Unione Industriali di Napoli Gianni Lettieri, il presidente della Bagnolifutura Rocco Papa, il responsabile del Centro studi dell'Unione Diego Guida, Ambrogio Prezioso, presidente dell'Acen e tutti gli altri esponenti dell'Unione. "La città ha bisogno di eventi speciali, per accorciare i tempi della conoscenza", così ha esordito il presidente Gianni Lettieri lusingato ad aver avviato questo roadshow con gli ideatori di questo Forum. "Faremo la nostra parte, con risorse umane ed investimenti, consapevoli che nella fase iniziale non sarà facile. Ma sicuri della grande occasione offerta alla nostra città. Se Napoli rinasce sarà un business anche per noi".

Il 19 dicembre è stata la data che ha visto Napoli rinascere, credere e sperare. Nei giorni a seguire le vicende che l'hanno mandata al collasso hanno macchiato, ma non cancellato, il Forum che rappresenta l'unica se non l'ultima occasione per rilanciare la città. Tre i pilastri portanti del progetto di Oddati: la riqualificazione urbana, la realizzazione di opere i cui effetti rimarranno nel tempo e una rigenerazione del tessuto culturale della città, a partire dalla scuola e dai giovani.

" Bisogna rispondere in maniera concreta a questo progetto, con un grande senso di responsabilità - dichiara Oddati, nella sua articolata illustrazione del progetto – per noi il Forum è già iniziato e rappresenta un importante investimento da destinare ai giovani". Il filo conduttore dell'incontro un po' ripreso da tutti è stato quello di sostenere il Forum che deve essere il volano per uno sviluppo sostenibile da innescare attraverso gli investimenti. Una ricaduta importante per tutti i settori che vedrà rinascere attraverso la riqualificazione dell'area occidentale, una stazione del metrò a Bagnoli, uno scalo per il metrò del mare e un sottopasso per il raccordo dello svincolo autostradale di Agnano. "E' importante offrire contenuti seri attraverso gli apparati logistici – ha sottolineato Diego Guida – attuare e velocizzare tutto ciò che è condiviso per questa città “.

“Napoli – interviene Ambrogio **Prezioso** (associazioni costruttori) – ha bisogno di un’efficiente concretezza che duri nel tempo. Il progetto deve essere studiato bene per portare sviluppo alla città”. Sulla continuità punta anche Attilio **Belli**, coordinatore del comitato tecnico del Piano strategico e Raffaele **Cercola**, presidente della Mostra d’Oltremare, che insieme all’Arena Flegrea sarà uno dei luoghi del Forum 2013. Altro teatro dell’evento sarà Bagnoli. Risorse e strategie, un binomio perfetto che, coniugato, rende il Forum un prodotto virtuoso che si vestirà di continuità attraverso i giovani. Si partirà già a marzo con un ciclo di incontri per formare, preparare e capitalizzare gli studenti che tra cinque anni diventeranno i volontari del Forum come è avvenuto per Barcellona e Monterrey le sedi dei due precedenti Forum. Un concept attrattivo che deve giocare sulla “memoria del passato”, sui luoghi e sull’archeologia che abbracciano tutte le altre civiltà in un confronto globale. “Costruire nelle nostre coscienze quella quantità di moto per travolgere tutti i signor no – ha paventato Rocco Papa – la massa critica deve servire a migliorare e non a impedire la realizzazione dell’evento”. Il Forum può essere un’occasione di risposta per tutte le vicende che quotidianamente investono la città deturpando la sua immagine. Una svolta per la gente che vive ancorata alle radici della sua terra e che ha bisogno di riappropriarsi della propria identità per dare uno smacco a chi oggi, vede Napoli, al capolinea.



COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALLA CULTURA

I forum del Forum universale delle culture di Napoli 2013: incontro mercoledì 16 gennaio alle ore 16.30 con l'Unione Industriali

La recente assegnazione a Napoli della quarta edizione del Forum universale delle culture del 2013 sarà al centro dell' incontro con l'Unione Industriali che si terrà domani **mercoledì 16 gennaio alle ore 16.30 a Palazzo Partanna in Piazza dei Martiri.**

L'Assessore alla cultura **Nicola Oddati** sarà ricevuto a quell'ora dal Presidente della Unione Industriali di Napoli **Gianni Lettieri**, per poi, subito dopo, illustrare il progetto Napoli alle imprese iscritte all'Associazione.

Questo primo incontro, con le forze imprenditoriali della Città, sarà l'occasione per un confronto sul prestigioso evento assegnato a Napoli attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che, da subito e fino al 2013, saranno i protagonisti dell' " Olimpiade delle culture ".



Il sì degli industriali al Forum delle Culture del 2013

Napoli- Il sontuoso palazzo Partanna sede dell'Unione degli Industriali è stato il palcoscenico dell'incontro, avvenuto il 16 gennaio, con l'Assessore Nicola Oddati nell'ambito degli incontri sul Forum delle Culture del 2013. Un incontro apripista al quale ne seguiranno altri che ha visto la partecipazione attiva degli industriali futuri partner privati di questo grande evento. Al tavolo dei lavori erano presenti oltre all'Assessore alla Cultura Nicola Oddati, il presidente dell'Unione Industriali di Napoli Gianni Lettieri, il presidente della Bagnolifutura Rocco Papa, il responsabile del Centro studi dell'Unione Diego Guida, Ambrogio Prezioso, presidente dell'Acen e tutti gli altri esponenti dell'Unione. "La città ha bisogno di eventi speciali, per accorciare i tempi della conoscenza", così ha esordito il presidente Gianni Lettieri lusingato ad aver avviato questo roadshow con gli ideatori di questo Forum. "Faremo la nostra parte, con risorse umane ed investimenti, consapevoli che nella fase iniziale non sarà facile. Ma sicuri della grande occasione offerta alla nostra città. Se Napoli rinasce sarà un business anche per noi".

Il 19 dicembre è stata la data che ha visto Napoli rinascere, credere e sperare. Nei giorni a seguire le vicende che l'hanno mandata al collasso hanno macchiato, ma non cancellato, il Forum che rappresenta l'unica se non l'ultima occasione per rilanciare la città. Tre i pilastri portanti del progetto di Oddati: la riqualificazione urbana, la realizzazione di opere i cui effetti rimarranno nel tempo e una rigenerazione del tessuto culturale della città, a partire dalla scuola e dai giovani.

" Bisogna rispondere in maniera concreta a questo progetto, con un grande senso di responsabilità - dichiara Oddati, nella sua articolata illustrazione del progetto – per noi il Forum è già iniziato e rappresenta un importante investimento da destinare ai giovani". Il filo conduttore dell'incontro un po' ripreso da tutti è stato quello di sostenere il Forum che deve essere il volano per uno sviluppo sostenibile da innescare attraverso gli investimenti. Una ricaduta importante per tutti i settori che vedrà rinascere attraverso la riqualificazione dell'area occidentale, una stazione del metrò a Bagnoli, uno scalo per il metrò del mare e un sottopasso per il raccordo dello svincolo autostradale di Agnano. "E' importante offrire contenuti seri attraverso gli apparati logistici – ha sottolineato Diego Guida – attuare e velocizzare tutto ciò che è condiviso per questa città “.

“Napoli – interviene Ambrogio **Prezioso** (associazioni costruttori) – ha bisogno di un’efficiente concretezza che duri nel tempo. Il progetto deve essere studiato bene per portare sviluppo alla città”. Sulla continuità punta anche Attilio **Belli**, coordinatore del comitato tecnico del Piano strategico e Raffaele **Cercola**, presidente della Mostra d’Oltremare, che insieme all’Arena Flegrea sarà uno dei luoghi del Forum 2013. Altro teatro dell’evento sarà Bagnoli. Risorse e strategie, un binomio perfetto che, coniugato, rende il Forum un prodotto virtuoso che si vestirà di continuità attraverso i giovani. Si partirà già a marzo con un ciclo di incontri per formare, preparare e capitalizzare gli studenti che tra cinque anni diventeranno i volontari del Forum come è avvenuto per Barcellona e Monterrey le sedi dei due precedenti Forum. Un concept attrattivo che deve giocare sulla “memoria del passato”, sui luoghi e sull’archeologia che abbracciano tutte le altre civiltà in un confronto globale. “Costruire nelle nostre coscienze quella quantità di moto per travolgere tutti i signor no – ha paventato Rocco Papa – la massa critica deve servire a migliorare e non a impedire la realizzazione dell’evento”. Il Forum può essere un’occasione di risposta per tutte le vicende che quotidianamente investono la città deturpando la sua immagine. Una svolta per la gente che vive ancorata alle radici della sua terra e che ha bisogno di riappropriarsi della propria identità per dare uno smacco a chi oggi, vede Napoli, al capolinea.



COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALLA CULTURA

I forum del Forum universale delle culture di Napoli 2013: incontro mercoledì 16 gennaio alle ore 16.30 con l'Unione Industriali

La recente assegnazione a Napoli della quarta edizione del Forum universale delle culture del 2013 sarà al centro dell' incontro con l'Unione Industriali che si terrà domani **mercoledì 16 gennaio alle ore 16.30 a Palazzo Partanna in Piazza dei Martiri**.

L'Assessore alla cultura **Nicola Oddati** sarà ricevuto a quell'ora dal Presidente della Unione Industriali di Napoli **Gianni Lettieri**, per poi, subito dopo, illustrare il progetto Napoli alle imprese iscritte all'Associazione.

Questo primo incontro, con le forze imprenditoriali della Città, sarà l'occasione per un confronto sul prestigioso evento assegnato a Napoli attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che, da subito e fino al 2013, saranno i protagonisti dell' " Olimpiade delle culture ".

